



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-04599 DEL DEP. PAVANELLI ED ALTRI (res. n. 446 del 13 marzo 2025)

RISPOSTA

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto l'onorevole interrogante formula alcuni quesiti specifici in merito ad uno degli investimenti che più ha caratterizzato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sul versante della giustizia, quello relativo al capitale umano.

Come già più volte esposto, l'investimento in capitale umano è forse l'intervento più rilevante nel quadro del P.N.R.R. in quanto è teso, attraverso l'apprestamento – in particolare - di un contingente di Addetti all'Ufficio per il processo, a creare un vero e proprio staff di supporto al magistrato e alla giurisdizione, con compiti di studio, ricerca e redazione di bozze di provvedimenti, e a gettare le fondamenta per una struttura al servizio dell'intero Ufficio giudiziario, con funzioni di raccordo con le cancellerie e le segreterie, anche con mansioni tipicamente amministrative quale naturale preparazione e completamento dell'attività giurisdizionale, di assistenza al capo dell'ufficio ed ai presidenti di sezione.

Quanto all'attuale consistenza di tale contingente, alla data del 28 febbraio 2025 risultavano in servizio n. 8.762 AUPP ed ulteriori n. 2.951 dipendenti di altre qualifiche assunte in ambito PNRR, per un totale di 11.713 unità presenti.

Peraltro, nell'ambito della nuova procedura di reclutamento indetta il 5 aprile 2024, procedura cui fa espresso riferimento l'interrogante nel suo atto di sindacato

ispettivo, si è di recente concluso uno scorrimento distrettuale delle graduatorie ancora capienti che ha determinato, in data 30 gennaio u.s., l'immissione in servizio di n. 440 unità di personale.

Con l'obiettivo di assegnare personale agli Uffici dei distretti privi di graduatorie capienti è, altresì, prossimo anche un nuovo scorrimento a graduatoria unificata su base di punteggio.

Quanto, infine, alla richiesta – pure formulata dall'interrogante – di pubblicare *“le graduatorie di merito, per ciascun distretto mediante pubblicazione in forma pseudonimizzata/anonima/per codice di concorso, attesa l'omessa pubblicazione delle graduatorie di merito”*, trattandosi di graduatorie formate in esito ad un concorso bandito dalla Commissione interministeriale Ripam, basti osservare che ogni iniziativa relativa alla relativa gestione, e quindi anche alla loro pubblicazione, esula dalle competenze di questo Dicastero, in quanto riservata a detta Commissione.

Ciò detto, non pare ultroneo evidenziare che al momento dell'insediamento di questo Governo, nell'ottobre 2022, lo scenario di attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR Giustizia, ivi compreso quello in capitale umano, presentava non poche criticità, sia per l'eccessiva ambiziosità di alcuni dei *target* definiti - si pensi all'abbattimento dell'arretrato civile o all'impegno assunto dal precedente Governo di digitalizzare il processo penale di primo grado senza alcun finanziamento dedicato - sia per uno stato di avanzamento ancora limitato e parziale in relazione alla maggior parte degli interventi.

In tale contesto, uno dei *focus* sul quale si è concentrata l'attenzione del Dicastero è stato, dunque, proprio quello del capitale umano. E' apparso subito necessario, infatti, adottare misure atte ad evitare che le assunzioni realizzate si risolvessero in un insuccesso, senza produrre quell'importante innovazione in termini di efficientamento dell'organizzazione interna degli Uffici giudiziari prevista dal PNRR. Occorreva, inoltre, dare un forte impulso all'attuazione del progetto in vista del traguardo finale fissato a giugno 2026.

E' stato, dunque, sin da subito avviato un percorso di revisione degli obiettivi assegnati, volto a riportare a condizioni di realizzabilità gli impegni che il precedente Governo aveva assunto. La rinegoziazione si è conclusa con successo nel 2023 e, proprio in attuazione della nuova *milestone* M1C1-37 bis, è stata introdotta la proroga al 30 giugno 2026 della durata dei contratti del personale PNRR in servizio. Sono stati, inoltre, riconosciuti incentivi non economici, come titoli di preferenza nei concorsi pubblici banditi dalle Amministrazioni dello Stato ed è stata prevista una possibilità di stabilizzazione del personale UPP a decorrere dal 1° luglio 2026.

E' stato infine garantito il costante rispetto dei *target* previsti dal PNRR, attraverso il mantenimento in servizio di almeno 8.764 unità complessive di personale a partire dal 31 dicembre 2022 e di almeno 10.000 unità complessive di personale a partire dal 30 giugno 2024 fino al 30 giugno 2026, anche grazie alla proroga al 30 giugno 2026 della durata dei contratti del personale PNRR in servizio.

L'Amministrazione resta, in ogni caso, quotidianamente impegnata nel dare piena attuazione al quadro normativo di riferimento attualmente vigente (D.L. n. 19/2024), anche alla luce delle previsioni del Piano strutturale di bilancio di medio termine, e nel portare a termine quel reale miglioramento dell'efficienza del sistema giudiziario, ed in particolare della giustizia civile, che ha rappresentato una priorità per l'azione dell'attuale Governo, sin dal suo insediamento.

In disparte, infatti, gli specifici obiettivi identificati dal PNRR Italia Domani, è fermo convincimento di questo Governo che occorra fornire risposta ad una più generale esigenza, avvertita dalla società civile e dal contesto economico. C'è ancora molta strada da fare, ma i risultati già raggiunti fanno ben sperare, confermando che la strada intrapresa è senz'altro quella giusta.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)